

notizie dalla **CONFAGRICOLTURA REGIONALE**

Mondo gricoltolo del Veneto

Redazione: Adolfo Andrichetti

Anno IX, n. 13

2 luglio 2009

Sommario:

Approvate quel disegno di legge, prima che sia troppo tardi	pag. 2
Sindacato pensionati di Confagricoltura Veneto	pag. 2
Agriturist Veneto per i terremotati dell'Abruzzo	Pag. 3
Documento di programmazione economica e finanziaria 2009	pag. 4
IV Meeting dei giovani veneti nel mondo	pag. 5
Confagricoltura di Padova: da Porto confermato alla presidenza	pag. 7
Brevi	pag. 8
Agenda	pag. 8

APPROVATE QUEL DISEGNO DI LEGGE, PRIMA CHE SIA TROPPO TARDI

Il presidente di Confagricoltura Veneto, Guidalberto di Canossa, sollecita le autorità regionali ad una rapida approvazione del disegno di legge n.8 diretto a contrastare la crisi in agricoltura

Il presidente del Consiglio regionale Marino Finozzi, il presidente della Giunta regionale Giancarlo Galan e il vicepresidente Franco Manzato, alcuni assessori e i presidenti dei gruppi politici in Consiglio regionale: queste le autorità cui **Guidalberto di Canossa** ha sollecitato per iscritto una rapida approvazione del disegno di legge n.8, approvato prima dalla Giunta regionale e poi dalla IV Commissione consiliare, ora iscritto all'ordine del giorno del Consiglio regionale ma con poche speranze di essere preso rapidamente in considerazione, a causa della concorrenza di altri provvedimenti di forte interesse politico (piano casa, assestamento del bilancio, nuovo Statuto regionale..).

Il disegno di legge in parola reca interventi straordinari nel settore agricolo per contrastarne la crisi economica e finanziaria. La concretezza dei suoi contenuti ha incontrato l'appoggio e la condivisione di Confagricoltura Veneto, ma ora è vicino il rischio che gli interventi ivi previsti siano varati in ritardo, con la possibilità di vanificarne l'efficacia.

“Per queste ragioni” si conclude la lettera di Guidalberto di Canossa “nell'interesse di tutto il settore agroalimentare veneto che attende con urgenza un intervento di sostegno in questo momento di difficoltà, chiediamo che il disegno di legge in parola venga discusso con priorità dal Consiglio regionale e approvato il più velocemente possibile”.

SINDACATO PENSIONATI DI CONFAGRICOLTURA VENETO

Prima era un coordinamento, ora si è costituito formalmente con la presidenza di Lorenzo Massignan

A vederli e sentirli parlare si capisce perché abbiano tutto il diritto di partecipare a pieno titolo alla vita dell'Associazione di cui fanno parte e della realtà sociale che li circonda: sono dinamici, infatti, pieni di interessi, sempre pronti ad intervenire e a prendere posizione. Sono i pensionati di Confagricoltura Veneto, che si sono riuniti in assemblea per dare veste formale

alla loro esistenza e presentarsi così pienamente legittimati alle istituzioni che si occupano dei problemi di loro interesse, legati alla previdenza, alla sanità, al sociale ecc.

Alla presidenza è stato eletto il prof. **Lorenzo Massignan** di Verona. Ai lavori hanno dato il loro prezioso contributo di idee e di esperienze il presidente di Confagricoltura Veneto, **Guidalberto di Canossa**, il presidente di Confagricoltura Rovigo **Stefano Casalini** e il segretario nazionale del Sindacato pensionati di Confagricoltura on. **Angelo Santori**, che ha dato il benvenuto alla nuova associazione nella struttura madre.

AGRITURIST VENETO PER I TERREMOTATI DELL'ABRUZZO

L'Associazione agrituristica espressione di Confagricoltura Veneto ha aderito "con entusiasmo" alla proposta rivolta alle aziende di ospitare alcuni terremotati abruzzesi

Gli agricoltori sono gente concreta, abituata a misurare la solidarietà con i fatti e non con le parole. Per questo non stupisce la prontezza e la disponibilità con cui Agriturst Veneto ha aderito alla proposta formulata dal vicepresidente della Giunta regionale e assessore all'agricoltura Franco Manzato di partecipare allo sforzo che tutto il Paese sta profondendo per alleviare le difficoltà degli abruzzesi colpiti dal terremoto, ospitandone alcuni nelle aziende associate.

La risposta delle nostre aziende, ha commentato il presidente di Agriturst Veneto **Alberto Sartori**, è stata più che incoraggiante. Si sono resi disponibili all'ospitalità in questa prima fase, infatti, ma altre adesioni sono attese a breve, 9 agriturismi, che hanno messo a disposizione 21 alloggi per 83 persone, per complessivi 112 giorni di vacanza e 436 pernottamenti. L'offerta, continua Sartori, per quanto riguarda i periodi (il primo parte da domenica 28 giugno), le località (si va da Lazise a Porto Tolle) e la tipologia di alloggi/servizio (un appartamento è anche attrezzato per ospitare persone disabili) è particolarmente varia e in grado di soddisfare esigenze molto diversificate. Ma ciò che conta, ha concluso Alberto Sartori, è che, in circostanze drammatiche che coinvolgono tutto il Paese come quelle verificatesi in Abruzzo, ogni componente della società sia pronta a fare la propria parte,

piccola o grande che sia: così come hanno dimostrato di saper fare le aziende di Agriturist Veneto.

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA 2009

Nelle osservazioni al DPEF 2009 Confagricoltura Veneto ha parlato anche di semplificazione burocratica, PSR, innovazione tecnologica, Direttiva Nitrati, disegno di legge contro la crisi in agricoltura

Al Tavolo di Concertazione Generale, convocato dal presidente della Regione Giancarlo Galan, si è discusso del Documento di Programmazione Economica e Finanziaria per il 2009. **Confagricoltura Veneto** ha apprezzato che vi siano presi in considerazione tutti i temi di maggiore interesse generale per il settore primario, ma ha dovuto evidenziare che non sono ordinati secondo una chiara indicazione di priorità. Inoltre, alcune felici intuizioni del precedente DPEF non sono più riprese. Infine, si avverte la necessità di un approccio più pragmatico ai problemi, che non si limiti alla loro enunciazione ma ne avvii la soluzione.

Ad esempio, circa la necessità, fortemente sentita da tutta la realtà produttiva agroalimentare veneta, di rendere più snello ed efficiente il sistema burocratico regionale, nulla si dice in merito ai rapporti fra Regione e l'organismo pagatore regionale, cioè AVEPA. Va ribadito, invece, che il ruolo di AVEPA deve essere quello di braccio operativo della Regione, sotto le cui direttive deve essere chiamata ad operare.

L'auspicata riforma del funzionamento della burocrazia regionale, insomma, non può dipendere solo da aggiustamenti operativi adottati in sede tecnica, per quanto utili essi siano, ma, prima di tutto, da un'iniziativa di vasto respiro politico, in cui la Giunta regionale si coinvolga in prima persona con tutta la sua autorità e responsabilità.

Per quanto riguarda il Programma di Sviluppo Rurale, Confagricoltura Veneto ha raccomandato, fra l'altro, alla Regione di non appiattirsi su di esso, nonostante la sua oggettiva importanza, ma di tenere vivi tutti i percorsi normativi disponibili a sostegno del settore primario. E' stato evidenziato, inoltre, come le risorse, pur tempestivamente impegnate, siano erogate con ritardo. Un problema, ha sottolineato Confagricoltura Veneto, la cui soluzione ancora una volta dipende dalla capacità di AVEPA di riformare il proprio sistema di controlli in

maniera da renderlo più snello e rispondente alle esigenze concrete delle imprese pur senza ridurne l'incisività; e dalla volontà della Regione di tornare ad esercitare in pienezze quei compiti che le sono propri di indirizzo e coordinamento nei confronti degli organismi operativi.

Nella gestione del PSR, inoltre, la Regione dovrebbe ritagliarsi una maggiore autonomia operativa nei confronti di Bruxelles, per avere la possibilità di adattare i contenuti del Programma alle esigenze specifiche dell'agricoltura veneta.

Altro argomento strategico è quello della innovazione tecnologica. In proposito Confagricoltura Veneto ha ribadito, fra l'altro, la necessità di rompere il diaframma che separa il mondo della ricerca da quello delle imprese; e ha individuato nella previsione di regole non lungimiranti (ad esempio, vengono finanziati solo gli investimenti diretti alla produzione di energia per autoconsumo o comunque iniziative di ridotte dimensioni) le ragioni per le quali il PSR non è in grado di fornire il necessario sostegno allo sviluppo della produzione di biomasse.

In merito all'applicazione della Direttiva comunitaria Nitrati Confagricoltura Veneto ha suggerito, fra l'altro, di incentivare l'acquisto di liquami e letame da parte di chi ha la necessaria disponibilità di terreno, evitando di imporgli obblighi troppo onerosi.

Confagricoltura Veneto, infine, ha espresso pieno apprezzamento sul disegno di legge regionale n.8 recante interventi straordinari nel settore agricolo per contrastare la crisi economica e finanziaria, auspicandone una rapida approvazione; si tratta, infatti, di un provvedimento portato avanti anche con l'appoggio di Confagricoltura Veneto e che rappresenta una risposta concreta, per quanto da verificare in fase di attuazione, alla crisi economica e finanziaria che ha colpito anche il settore primario.

IV MEETING DEI GIOVANI VENETI NEL MONDO

Nell'ambito dell'iniziativa promossa dall'Assessorato ai flussi migratori della Regione si è tenuta una tavola rotonda sull'economia veneta alla quale ha partecipato il presidente dell'ANGA regionale Alberto Protti

Si è parlato anche di agricoltura al convegno organizzato dall'Unione regionale delle Camere di commercio all'interno del programma di attività predisposto dalla Regione per il IV Meeting dei giovani veneti nel mondo. E se ne è parlato, data l'occasione, soprattutto in chiave

internazionale: una dimensione con cui la realtà produttiva veneta, ivi compreso il settore agroalimentare, è abituata a confrontarsi da tempo, ma che richiede un continuo impegno di adeguamento e modernizzazione per non perdere competitività.

Il presidente dei giovani di Confagricoltura Veneto, **Alberto Protti**, ha ricordato come l'ANGA, da sola oppure in collaborazione con l'Associazione madre, abbia sempre prestato la massima attenzione, non solo in termini per così dire culturali ma anche operativi, al contesto economico sovranazionale, sia esso europeo oppure mondiale. Una scelta obbligata, del resto, ha precisato Protti. E non solo perché la realtà dei fatti, politici ma anche economici, costringe l'agricoltore a guardare sempre di più oltre i confini del proprio Paese; ma anche perché la "mission" dell'ANGA come di Confagricoltura è quella di tutelare e valorizzare l'impresa, proiettata sul mercato, orientata all'innovazione tecnologica e alla qualità; un organismo vivo e vitale che trae la propria forza dalla libera iniziativa e quindi naturalmente aperto al mercato globale.

La prima dimensione sovranazionale che l'agricoltore incontra è quella europea. In proposito Protti ha ricordato che l'ANGA è sempre stata europeista; ha sempre creduto, cioè, nella crescita unitaria di tutto il settore primario all'interno della realtà europea, pur senza dimenticare la necessità di favorire lo sviluppo dell'agricoltura nazionale e di quelle locali.

L'ANGA, ha aggiunto Protti, partecipa all'impegno di Confagricoltura per sostenere ed orientare gli imprenditori agricoli italiani che vogliono ricercare nuove opportunità produttive e di mercato nel mondo. Essi, infatti, dispongono di quel know how che può permettere ai Paesi meno avanzati di rafforzarsi localmente. La presenza agricola italiana nei Paesi dell'Est Europa, del bacino del Mediterraneo e del Medio Oriente, già da oggi ha consentito la ristrutturazione e la creazione di nuove unità produttive, infrastrutture, servizi e la fornitura di mezzi tecnici, venendo incontro alle esigenze di modernizzazione dell'agricoltura di quei Paesi; una conferma della vocazione europea ed internazionale dell'ANGA, della sua capacità di pensare in termini globali un mercato agroalimentare sempre più impegnativo ma forse proprio per questo aperto a possibilità inusitate per chi saprà coglierne le sfide. Con questo spirito l'ANGA fa parte del CEJA (Consiglio Europeo dei Giovani Agricoltori), organismo che raggruppa le organizzazioni dei giovani produttori agricoli di tutti i Paesi aderenti all'Unione Europea.

CONFAGRICOLTURA PADOVA: DA PORTO CONFERMATO ALLA PRESIDENZA

Fiducia e determinazione la ricetta del presidente per affrontare i problemi delle imprese agricole

Antonio da Porto è stato confermato alla presidenza di Confagricoltura Padova con il voto unanime dei soci convenuti all'Assemblea generale. E' stato nominato anche il nuovo Consiglio direttivo dell'associazione, che durerà in carica 3 anni.

In apertura del suo intervento il presidente da Porto ha evidenziato le criticità che in questo momento di incertezza caratterizzano il settore agricolo: i prezzi di mercato sempre meno tutelati e soggetti a continue variazioni; la politica comunitaria e i rapporti sempre più complicati con la pubblica amministrazione; l'andamento climatico e l'irrigazione. Tre temi vitali per il futuro delle aziende agricole, tre istanze su cui Confagricoltura Padova sarà attiva e propositiva.

“Per fronteggiare l'incertezza e l'attuale crisi” ha spiegato il presidente “crediamo sia indispensabile cooperare per mettere insieme le produzioni, per valorizzarle all'interno delle filiere produttive e commerciali”.

“Grazie anche alla collaborazione degli enti locali come Provincia e Camera di commercio” ha continuato da Porto “abbiamo contribuito a far crescere il livello culturale e imprenditoriale delle nostre aziende, migliorando il valore qualitativo delle produzioni e puntando a un rapporto serio con i consumatori e con la ristorazione basato sulla qualità prima che sul prezzo”.

E sempre per aumentare le opportunità del mercato, Confagricoltura sostiene con convinzione il settore delle energie rinnovabili prodotte nelle aziende e dei biocombustibili ottenuti con prodotti e sottoprodotti agricoli. “E' possibile produrre energia rinnovabile senza intaccare le scorte alimentari” ha spiegato da Porto “Già 5 impianti sono stati realizzati, 15 sono i progetti in attesa di autorizzazione. Si tratta di impianti che non “rubano” prodotti agricoli all'alimentazione umana e hanno un'efficienza energetica elevatissima”.

Confagricoltura Padova associa 3.900 aziende agricole che coltivano complessivamente una superficie di oltre 50mila ettari.

“Ai nostri soci – ha concluso Da Porto – chiediamo di affrontare con coraggio e determinazione i problemi del settore e di guardare al futuro con fiducia”.

BREVI

- Se i malghesi sono bellunesi l'occupazione ed il reddito rimangono ai bellunesi. Così **Confagricoltura Belluno**, poiché alcune malghe di proprietà comunale sono state aggiudicate ad allevatori di animali da carne provenienti da fuori provincia perché i canoni di affitto sono stati aumentati al punto di diventare insostenibili per gli allevatori locali di vacche da latte. Nulla, ovviamente, contro gli allevatori della pianura; ma gli amministratori locali riflettano sull'importanza di mantenere aperte le malghe con le finalità originarie, con bestiame locale e con malghesi del posto.

AGENDA

Mercoledì 8 luglio

- ✓ Si tiene, con la presidenza di **Alberto Sartori**, una riunione del Consiglio direttivo di Agriturist Veneto, per discutere, fra l'altro, della sesta edizione della manifestazione "A tavola con l'agriturismo d'autore", in programma a settembre, e del progetto Certificazione Agriturist Qualità.

Martedì 7 luglio

- ✓ **Confagricoltura Veneto** è convocata dalla IV Commissione del Consiglio regionale per esprimere parere sui progetti di legge presentati in materia di caccia in deroga.

Mercoledì 15 luglio

- ✓ Il presidente **Guidalberto di Canossa** convoca, al Centro Congressi della Corte Benedettina di Veneto Agricoltura a Legnaro (Pd), l'Assemblea generale ordinaria di Confagricoltura Veneto. All'ordine del giorno l'approvazione dei bilanci consuntivo e preventivo.

Visita il sito di Confagricoltura Veneto:
www.confagri.ve.it

Nel sito troverai l'ultimo numero di "Mondo Agricolo del Veneto", i numeri precedenti, notizie ed approfondimenti sull'attività di Confagricoltura Veneto e sulla realtà agricola regionale.

Iscriviti al nostro sito! In questo modo potrai inserire dei commenti alle notizie pubblicate o delle opinioni all'interno del nostro blog ("l'approfondimento del mese"). Inoltre potrai ricevere la Newsletter mensile di Confagricoltura Veneto.

Per iscriverti, vai nel nostro sito, all'indirizzo: www.confagri.ve.it, fai click su **REGISTRAZIONE** nel riquadro Strumenti presente nel lato destro della Home page e compila i dati richiesti nella form. Riceverai una mail di conferma che contiene i dati per accedere come utente registrato alle nostre pagine web.

Buona navigazione!

Comunicazione ai sensi della legge 675/96

Il Suo indirizzo di E-mail ci è stato comunicato da Lei o da Suoi collaboratori. Il dato è stato inserito in un archivio che serve solo ed unicamente per l'invio di messaggi di posta elettronica. Nessun altro uso ne verrà fatto senza un Suo preventivo assenso scritto. Nel caso non volesse ricevere più alcun tipo di comunicazione da parte nostra, La preghiamo di rispondere a questa E-mail con un messaggio "NON INTERESSA" ed il Suo nominativo e relativo indirizzo saranno immediatamente cancellati. Responsabile del trattamento dei dati è la Federazione regionale agricoltori del Veneto - Confagricoltura Veneto. Eventuali istanze a difesa e tutela della Sua privacy potranno essere inviate al seguente indirizzo di E-mail: fedvenet@confagricoltura.it